



CASA UN PROGETTO DI BEIDEA E I CONSIGLI SU COME DIVIDERE GLI AMBIENTI

Tutto il fascino del separé La privacy tra arte e stile

Il separé è un accessorio che negli anni non ha mai perduto il suo fascino e che permette di creare all'interno di una stanza dalle grandi dimensioni un nuovo ambiente ed è anche molto utilizzato nei monolocali per avere un pò di privacy. L'arte del riciclo arriva in aiuto e sul web si trovano tanti consigli su come realizzare dei separé utilizzando prodotti presenti in casa come i cd o i vecchi vinili non più funzionanti, che possono essere ricoperti da carta colorata e uniti uno all'altro tramite un filo di

nylon ed attaccati al tetto, oppure un vecchio scaffale o una libreria aperta che, con libri ed oggetti al suo interno, farà passare un la luce ma vi permetterà di avere la vostra privacy. Un'altra idea è quella di realizzare un divisore con le cassette in legno della frutta, basta scartavetrarle e colorarle per inserire al loro interno vasi, piante e fotografie. Per realizzare ai più piccoli uno spazio dedicato al gioco, invece, bastano dei fili di lana, dei ponpon e dei nastri da fissare alle pareti. **DA.CI.**

Una cucina per comunicare Un concorso su internet

La cucina è un ambiente importante e uno dei più vissuti di una casa. Beidea, con il coordinamento scientifico di Luisa Mutti, responsabile del Laboratorio di Design Contest «3side of design», e Paola Rossi, delegata O.A.P.P.C e responsabile AreaConcorsi, bandisce un concorso di idee per la realizzazione di una cucina tecnologica e social.

La cucina dovrà interagire e contenere una tecnologia di uso quotidiano, come smartphone o tablet, dal quale poter leggere ricette, guardare la tv, scegliere la musica che si

vuole ascoltare, gestire la videocamera con apertura varchi, accendere/spengere le luci della cucina, e tanto altro ancora. Tutti i progetti saranno pubblicati nel sito www.beidea.it e il prodotto vincitore sarà messo in vendita negli show room partner del progetto Beidea, ed in un secondo momento verrà inserito nel catalogo dell'azienda Mod'Art che, inoltre, farà un contratto a royalties con il progettista. Le iscrizioni sono aperte fino al primo marzo e la consegna fino all'undici marzo 2016. **DA.CI.**

Tazze, cuscini e divani che ricordano alcune delle combinazioni di tasti più comuni in informatica. Un modo come un altro per comunicare in maniera immediata

Chioccioline, hashtag ed emoticon Quando l'arredamento è... social

Attaccapanni a forma di frecce-cursori, sedute le cui linee riprendono il simbolo delle email

L'architettura impara dal mondo reale, creando a sua volta un linguaggio all'interno del design

Cosima Ticali
PALERMO

Anche il design diventa social. Emoticon, hashtag, asterischi, cancelletti escono dal computer per ispirare il mondo dell'home decor. Attaccapanni a forma di frecce-cursori, sedute le cui linee riprendono il simbolo della chiocciola, lo stesso che i mercanti veneziani utilizzavano come misura di peso e capacità. E poi ancora tazze, cuscini e divani che ricordano alcune delle combinazioni di tasti più comuni in informatica. Accessori e complementi d'arredo parlano di noi e ci permettono di comunicare passioni e messaggi più o meno impliciti.

«Il mondo dei social ormai fa parte della nostra vita quotidiana - sottolinea Marta Barbieri, architetto, e Francesca Matera, interior designer ed ideatrice del blog Non Dite lo all'Architetto su myinteriordesign.it -. L'architettura e il design da sempre traggono ispirazione dal mondo che li circonda e così adesso ad ispirarli è anche il linguaggio del web e dei social media». Tanti gli oggetti tra cui poter scegliere. Home brand e designer si sono divertiti, infatti, a realizzare pezzi unici ed originali che non possono lasciare indifferenti nessun nerd che si rispetti ma che risultano particolarmente apprezzati anche dai neofiti tecnologici e da chi non riesce a stare proprio lontano dai vari canali social.

«Il marchio It's Stone, leader nel campo del design e della ricerca di un materiale pregiato e affascinante come il marmo, ha dato vita ad esempio ad alcuni divertenti complementi d'arredo a forma di chiocciola - aggiungono le due -. Passando dal marmo ad un materiale più povero ma ecologico come il cartone, troviamo i progetti ecosostenibili di Kasa Store. La collezione di sedie e tavolini, realizzati in cartone ondulato riciclato ad alta resistenza, si ispira al mondo dei social. Ha fatto del design ispirato ai social la chiave del suo successo anche l'azienda Craftsquatch, società di handmade online con base a Chicago. Imperdibili sono i suoi Social Media Pillow e gli iPillows, cuscini morbidi e spiritosi che riprendono le icone simbolo dei più conosciuti social network: Facebook, Twitter, Pinterest e altri ancora. Molto vicino alla nostra filosofia progettuale è poi lo studio Vicolopagliacorta di Bologna che propone una serie limitata e numerata di 25 sgabelli, disegnati e realizzati arti-



ginalmente in rovere di prima scelta, e 380 tasti di vecchi portatili Apple, un vero must per gli appassionati del noto marchio americano con la mela morsicata». Dai cuscini del divano alla tenda della doccia, fino alle tazzine per offrire il caffè ai no-

stri ospiti, in ogni momento della giornata e in ogni ambiente della casa possiamo essere social.

«Questo tipo di design, dalle forme e dai contenuti così ironici e dirompenti, è a volte quasi paragonabile ad un'opera d'arte contempora-



A sinistra una sedia in cartone modello chiocciola di Kasa Store
In alto Social-Media-Pillows cuscino web 2.0 di Craftsquatch
Nella foto sotto Francesca Matera e Marta Barbieri



nea, che può essere inserita in qualsiasi tipo di arredamento. Si tratta, in particolare, di accessori e complementi d'arredo che si inseriscono perfettamente in contesti minimal e contemporanei ma risultano molto interessanti anche gli effetti a contra-

sto con un arredamento più classico. E così - concludono Marta Barbieri e Francesca Matera -, in ogni ambiente della casa, possiamo trovare lo spazio giusto da personalizzare in base ai propri gusti e rendere social».

LA CURIOSITÀ

Ora le finestre diventano quadri
Basta utilizzare le vetrofanie

Le finestre di casa possono diventare un quadro anche dall'interno. In che modo? Basta applicare una o più vetrofanie decorative. Si tratta di sottili fogli di vinile stampati a colori, con decorazioni di vario genere, che si attaccano con l'adesivo alle finestre. Attenzione a non confonderle con le solite decalcomanie. Le vetrofanie, infatti, non rovinano i vetri e si staccano facilmente senza lasciare traccia. Metterle non è affatto complicato. Si sistemano nella parte interna della finestra, alcune sono adesive, altre elettrostatiche. È sufficiente passare una spugna imbevuta d'acqua e sapone per piatti sulla superficie che deve aderire al vetro, per evitare che si formino delle antestetiche bolle d'aria durante la loro applicazione. Si posiziona poi la decorazione scelta sulla finestra e, usando una spatola di plastica rigida o un comune righello, si fa pressione dal centro verso l'esterno per fare uscire l'acqua saponata lungo il perimetro della figura. Infine, bisogna asciugare il tutto con un panno asciutto e pulito e il gioco è fatto. Tanti i soggetti tra cui poter scegliere: dalle vetrofanie legate al mondo vegetale e adatte alla cucina, come le piante aromatiche e i fiori proposti da Eurographics, a quelle di Magic Film che riproducono l'effetto di vetro dipinto, ideali per lo studio o la zona living. Outlook Design, invece, ha pensato ai più piccoli con i modelli atossici e multicolor in tema animale o marino. Basta poco per mascherare o rallegrare l'outdoor, creare più privacy negli ambienti di servizio o semplicemente per regalare un tocco di energia e colore agli arredi di casa. **CO.IT.**

LA TENDENZA. La rivisitazione in chiave moderna di una moda in voga molto tempo fa. Non ci sono schemi ma solo spazio per la fantasia

I piatti decorativi tornano a far belle le pareti

I piatti decorativi tornano ad abbellire le pareti di casa. Negli anni '70, tutti avevano dei piatti di porcellana appesi alle pareti della sala da pranzo o della cucina.

Si andava da quelli bianchi e blu del marchio Royal Copenhagen a quelli ereditati da mamme e nonne con i bordi d'oro zecchino. C'erano poi i souvenir di viaggio e i piatti spaiati che si recuperavano nei vari mercatini d'antiquariato. Oggi, questa pratica decorativa è stata recuperata e rivisitata in chiave moderna. «Così come avviene nella moda, anche nel campo dell'home decor i trend tornano a ripetersi ciclicamente e quello che vede i piatti protagonisti di pareti "eye-catching" sta tor-

nando alla ribalta - sottolinea Lisa Maretto, ideatrice del blog shabbypassion.blogspot.com -. Una tendenza completamente rivisitata rispetto al passato, quando si usava appendere i piatti souvenir delle vacanze. Oggi, infatti, la creatività la fa da padrona e i piatti possono diventare vere e proprie composizioni artistiche». Ma come disporre i piatti? La scelta dipende dalla propria inventiva ma anche dalla capacità di inserire gli oggetti nello spazio. È possibile scegliere un tema cromatico comune. Con un pò di attenzione, però, si possono mettere insieme manufatti e materiali diversi. «La disposizione dei piatti non deve seguire schemi precisi, molto dipen-

de dalla propria fantasia, oltre che dallo spazio disponibile e dall'arredamento della stanza. Il mio consiglio - continua la blogger - è quello, una volta scelti i pezzi da esporre, di ritagliarne le sagome su carta e di provare a disporle sul muro, fino a quando non si trova la giusta composizione. Personalmente preferisco piatti dalle cromie simili ma con forme assolutamente diverse. Si possono mixare però anche oggetti differenti, purché i colori si somiglino e il risultato finale risulti armonioso».

Oltre ad utilizzare i piatti che abbiamo in casa, possiamo arricchire la nostra personale collezione con alcuni acquisti mirati. Originale, ad esempio, è la decorazione di piatti

«Mano d'oro» della designer Paula Juchem. Eleganti e colorati, invece, sono i piatti artistici di Ziemeim, una linea in costante evoluzione con protagonisti i soggetti più disparati: animali strani, studi di anatomia, scorcio di epoche passate. «Oltre ai grandi nomi delle porcellane decorative (Royal Copenhagen, Villeroy & Boch o Royal Albert), consiglio di scoprire i negozi online di vari artigiani su Etsy. Qui - conclude Maretto - si possono trovare porcellane decorate a mano e pezzi unici, a prezzi competitivi, e si possono scovare produzioni di diversi materiali come, ad esempio, la ceramica Raku, un po' grezza, dai colori morbidi e dalle forme irregolari». **CO.IT.**



Lisa Maretto